



Evoluzione, guerra, pace e altre storie Si aprono i **Dialoghi di Pistoia**

Ad inaugurare il programma in piazza Duomo il filosofo Telmo Pievani

Pistoia Si inaugura oggi la sedicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione **Caript** e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli.

Il festival quest'anno rifletterà sulle diverse modalità e culture dell'abitare il pianeta, esplorando il tema Stare al mondo: ecologie dell'abitare e del convivere, con 35 ospiti e 54 appuntamenti.

Oggi alle 18,30 in piazza del Duomo, dopo i saluti istituzionali di Giulia Cogoli, di Luca Gori, presidente della Fondazione **Caript**, e di Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, la nuova edizione dei Dialoghi di Pistoia inaugurerà con la

conferenza di apertura "In crisi di convivenza: come siamo finiti dentro la trappola evolutiva", del filosofo ed evoluzionista Telmo Pievani (ingresso libero). Pievani proverà ad analizzare la crisi del nostro "stare nel mondo naturale", una crisi che ha radici profonde e che sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza della nostra specie e non solo. Dinanzi a sfide globali, ci stiamo illudendo tragicamente di uscirne attraverso sovranismi conflittuali, minando tutte le istituzioni sovranazionali. Quando una specie cambia il mondo in modo tale da ridurre le possibilità di benessere delle generazioni successive, si parla di "trappola evolutiva". Per uscirne, la prima

condizione è esserne consapevoli e riscoprire il valore essenziale della cooperazione.

La giornata proseguirà alle 21 al teatro Manzoni con lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni "Arrivano i Dunque (Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)", ovvero, con le sue parole: «Un'asta dei pensieri dove cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta». In questo nuovo allestimento Bergonzoni tenta di ricreare una realtà che non solo non ci basta più, ma che possiamo/dobbiamo reinventare giorno per giorno alla ricerca di un futuro di pace assoluta e definitivamente più accogliente, fino alle soglie di

nuove percezioni e di altri significati. Alle 21,30 in piazza del Duomo, la giornalista, scrittrice, documentarista Francesca Mannocchi ci spiega com'è "Vivere e convivere in luoghi di guerra": dal Medio Oriente all'Africa e all'Ucraina, Mannocchi racconta storie di vita, piene di umanità, un'umanità distrutta, che a volte riesce a trovare la forza di andare avanti, anche sotto il rumore degli spari, in un'epoca in cui venti di guerra sono tornati a soffiare anche sull'Europa.

Chiuderà la prima giornata di festival, alle 22,30 al teatro Bolognini, la proiezione del film "La storia di Souleymane" scritto e diretto da Boris Lojkine, Premio della Giuria al Festival di Cannes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre in piazza questa sera di scena la giornalista Francesca Mannocchi che racconterà la vita in tempo di guerra

Alessandro Bergonzoni sarà di scena alle 21 al teatro Manzoni con il suo ultimo spettacolo intitolato "Arrivano i Dunque"



191174

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.